

NATIONAL 2008 MILWAUKEE USA

di Paola Belletti



È una vera emozione scrivere questo articolo e rivivere la suggestiva esperienza vissuta in America.

Prima di tutto vorrei ringraziare mio marito, Antonio, che è rimasto a casa a fare da baby sitter a figli e cani, la mia famiglia, che mi è stata vicina e mi ha sostenuto in ogni momento, e la mia nuova amica Elisabetta Grisou, anche lei, come me, allevatrice di Boston Terrier. Elisabetta mi ha accompagnato in questa avventura ed è stata un'ottima compagna di viaggio, simpatica e sempre sorridente, se si esclude il momento in cui è stata decretata la mia vittoria: a quel punto piangeva a dirotto, commossa per il mio risultato!

Siamo partite il 16 maggio, come bagaglio a mano Maverick e Lacy, i nostri cani. Dopo una giornata di viaggio siamo arrivate a Chicago, abbiamo ritirato la macchina a noleggio e siamo arrivate in un hotel bellissimo nel pieno centro della città. Il giorno seguente lo abbiamo dedicato allo shopping: sfrenato! Grazie all'euro forte ci siamo scatenate. Per inciso: anche se non amate lo shopping, Chicago è una splendida città che vale la pena di visitare.

La domenica mattina siamo partite per Milwaukee con la nostra Jeep Cherokee bianca. 200

chilometri on the road: è stato bellissimo. Quando siamo arrivate sul posto, c'erano già altri allevatori americani provenienti da ogni angolo degli USA. L'accoglienza è stata ottima.

Lunedì 19 maggio è iniziato lo show: il ring, veramente molto bello, è stato allestito in un salone dell'hotel. Non volava una mosca ed ero tesissima e nervosa. Iscritti a catalogo 572 Bostons (mai visti così tanti) di altissima qualità e tutti ben presentati. Dopo ore di attesa è arrivato il mio turno: entro presento e ... vinco ! Non ci potevo credere! Mi sono messa a piangere.

Dopo la mia classe, la scaletta prevedeva la classe di tutti i campioni ame-

ricani. Quindi siamo rientrati sul ring per il winner dog. Maverick si è presentato benissimo, volava nel ring e ... ho vinto anche qui! Un sogno in piena regola, di quelli in cui è difficile credere. Piangevo ringraziavo Maverick. Fuori Elisabetta piangeva come e più di me. Ero al settimo cielo.

In un'atmosfera di alta tensione abbiamo aspettato che entrassero tutte le femmine: un'attesa lunghissima.

Finalmente è arrivato il momento degli spareggi finali: entro una prima volta e vinco. Una seconda volta e vinco di nuovo. Quando sono entrata

nore di vedere questo gioiello". Dopo queste parole vi lascio immaginare quali vette potessero avere raggiunto la mia emozione e la mia felicità. Con Maverick in braccio ho cominciato a piangere, ho continuato a ringraziarlo per tutto quello che mi ha dato sui ring ma anche fuori, come compagno di tutti i giorni.

Maverick è ora il Boston più titolato al mondo (me lo hanno fatto notare gli americani) con 12 titoli di campione omologati, il titolo di campione europeo e il b.o.b. USA non ha eguali.

Gli americani mi hanno fatto sentire a casa, tutti che mi abbracciavano e mi facevano i complimenti. Mi hanno talmente apprezzato che sono tornata con 4 nuovi cani già pronti per i ring: non potevo chiedere di meglio. Gli altri giorni sono passati velocissimi ci siamo fatti molti nuovi amici, tante risate e abbiamo ricevuto un sacco di inviti in America. Le più divertenti tra le nostre nuove conoscenze sono senza dubbio Sarah Kennedy e la sua amica Fernanda Barlow: abbiamo passato intere serate insieme a ridere, persino alla cena di gala hanno fatto il diavolo a quattro per stare vicino a noi e non vi dico come ci siamo divertite. La

gioia più pura, quasi catartica, è stata comunque la sera della vittoria, nel letto con il mio Maverick vicino che dormiva: lo abbracciavo ed ero felice. Ringrazio la mia amica Pamela Preston che mi è stata vicina e mi ha aiutato ad introdurmi e a farmi apprezzare dai più importanti allevatori americani. Non potete immaginare quante e-mails mi stanno mandando: noi italiani si che facciamo la differenza!

P.S. la mia femmina ha fatto 3 nella sua classe dunque ho fatto due risultati magnifici, era la più giovane nella open. P.P.S.S. Mi ricorderò di questo giorno per tutta la vita.



per la terza e ultima volta la tensione era inimmaginabile. E, tanto atteso, è giunto da ultimo il verdetto: BEST WINNER! Io non capivo più niente, Elisabetta mi guardava da fuori con aria attonita: a gesti le ho fatto capire che avevo vinto tutto ed allora urla, gioia e, naturalmente, altri pianti. La cosa che mi ha commosso maggiormente è stato il commento della giudice: "Sono una giudice anziana e specialista di Bostons: quando siete entrati mi avete ipnotizzato, avrei voluto essere io l'allevatrice e proprietaria di questo magico Boston, nel movimento volava, il suo sguardo fiero ed intelligente mi ha stregato e conquistato, grazie per aver avuto l'o-